

**SEMPRE ON LINE...**

Siamo su Facebook alla pagina «Pontedera - La Nazione». Oppure digitare sul web l'indirizzo:

www.lanazione.it/pontedera

MARIA GIOVANNA MISSAGGIA

La vera scommessa di un Paese non deve essere sul tasso di occupazione, ma sulla qualità dell'occupazione stessa. Il Ptp Valdera deve lavorare per qualificare l'offerta formativa anche con consulenze legali e commerciali».

PIERLUIGI ROBINO

La scuola deve essere in grado e deve aver voglia di interagire con le aziende del territorio. Marconi e Pacinotti sono interessate ad entrare in quest'ottica perché la riteniamo molto buona per studenti e per le aziende».

MATTEO GIUSTI

E' indispensabile, per il futuro delle aziende e dei nostri territori, essere presenti come Cna e svolgere il lavoro insieme alle scuole per la formazione di imprenditori e lavoratori, ora facciamo fatica a stare dietro ai mercati».



STUDENTI LAVORATORI Elia Frosini e Anass Malih dell'Itis Marconi, i primi che hanno sperimentato il Sistema Duale

La formazione a braccetto con le aziende

di **GABRIELE NUTI**

PTP sta per Polo tecnico professionale e detta così sembra l'ennesima astrazione di un qualcosa che verrà. In realtà questo Polo è qualcosa di molto concreto, reale, fondamentale, da cui dipende molto del futuro della meccanica della Valdera e delle opportunità professionali degli studenti del professionale Pacinotti e del tecnico industriale Marconi. «C'è bisogno di figure specializzate, moderne, che sappiano utilizzare macchinari all'avanguardia - è stato detto ieri mattina nella conferenza di presentazione del Polo tecnico professionale all'Itis Marconi a Pontedera - C'è bisogno di sinergia, interconnessione, lavoro comune tra aziende e scuola affinché la formazione prepari i futuri addetti del settore che ha la Piaggio come fulcro e intorno decine di aziende più piccole, ma ugualmente importanti».

IL POLO tecnico della Valdera si occupa di «creare contatti tra studenti, mondo della formazione e imprese della meccanica della Valdera, comunicazione tra i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti, realizzare azioni di formazione e aggiornamento dei docenti, rafforzare l'orientamento all'innovazione e alla ricerca delle aziende». Ne fanno parte Itis Marconi, Ipsia Pacinotti, Am Testing, Catarsi ing. Piero e c., Donati, Copernico-scuola di formazione della Cna Pisa, Provincia, Comune di Pontedera, Pontlab, Pont-Tech, Cna, Its Prime. Come ha specificato la professoressa Maria Giovanna Missaggia, dirigente del Pacinotti, c'è bisogno di «occupazione di qualità». Alla presentazione sono intervenuti, oltre a Missaggia,

Pierluigi Robino, dirigente del Marconi che è capofila del Ptp, Matteo Giusti presidente Cna Pisa, docenti, professionisti, addetti di agenzie di lavoro e interinali, commercialisti. «Il Ptp - uno dei concetti basilari - deve essere trasformato in sistema per la condivisione della conoscenza per unire la formazione scolastica e le aziende». Importante la testimonianza del presidente di Cna Pisa, Matteo Giusti, che ha detto chiaramente come le aziende facciano fatica a star dietro al «continuo cambiamento delle imprese, del lavoro e dei mercati» ammettendo come ci sia necessità di figure professionali inquadrare secondo le esigenze delle aziende.

PTP E TERRITORIO
Il Polo tecnico professionale ha come scopo la ricerca per gli addetti della meccanica

INFINE, ma è stato l'aspetto più interessante dell'incontro, la parola è passata a due studenti - Elia Frosini e Anass Malih del Marconi - che sono stati tra i primi a sperimentare, con successo, il cosiddetto Sistema Duale, cioè un'alternanza scuola-lavoro nuova, un vero e proprio apprendistato retribuito che consente un più stretto legame tra scuola, aziende e studenti. Il Duale consente «ai giovani di poter conseguire una qualifica o un diploma professionale attraverso percorsi formativi in parallelo con la carriera scolastica e lavorativa». I ragazzi imparano in azienda una professione percependo un regolare stipendio, a scuola le conoscenze e competenze teoriche necessarie.

ITIS MARCONI

I container per le aule arriveranno a febbraio

I PREFABBRICATI per le aule in più all'Itis Marconi di Pontedera saranno pronti nel febbraio del 2020. L'ha detto il presidente della provincia di Pisa, Massimiliano Angori, durante una visita che ha avuto luogo nei giorni scorsi al Villaggio Scolastico di Pontedera. Visita iniziata con il sindaco Matteo Franconi al capolinea dei pullman al parcheggio dello stadio, dove il Comune ha realizzato l'ampliamento delle corsie dei bus, e poi proseguita all'Itis Marconi con il dirigente scolastico Pierluigi Robino e gli assessori del Comune di Pontedera Mattia Belli e Francesco Mori.

«**E' STATA** l'occasione per fare il punto sulla consegna a questa scuola delle strutture prefabbricate da destinare agli studenti - le parole di Angori - I tempi si sono allungati perché la realizzazione di tali moduli avviene nel contesto di una gara europea e con un iter più lungo del previsto. Tuttavia, grazie alla collaborazione tra Provincia e plessi scolastici, nel caso specifico il dirigente Robino, abbiamo avuto modo di far fronte alla situazione ricavando altri spazi per gli studenti. Per l'acquisto dei prefabbricati la Provincia di Pisa ha effettuato un investimento pari a 700.000 euro. Questa, infatti, è stata la soluzione individuata e ampliamenti condivisa con tutti i soggetti competenti per far fronte all'incremento di iscrizioni che sono state registrate dagli istituti del territorio».

«**TUTTI I PLESSI** scolastici di Pontedera e di tutto il territorio provinciale sono stati oggetto di manutenzione straordinaria e ordinaria - conclude Angori - Opere di messa in sicurezza degli edifici, riparazioni di porte e infissi, rifacimenti di pavimentazione e ingresso carrabile al liceo Montale di via Puccini».



Massimiliano Angori

PONTEREDERA CONVEGNO SULLA MEDICINA Gli insegnamenti di Da Vinci

C'È LA TELEMEDICINA e c'è la icodiagnostica. In entrambe i medici fanno diagnosi, ma con una differenza, nella prima la distanza è spaziale (paziente e medico sono dislocati in luoghi diversi), nella seconda è temporale, anche di secoli. Poteva Leonardo da Vinci, di cui si celebra il cinquecentenario della morte, sfuggire a questo settore affascinante della ricerca storica e

medica? Dei casi clinici di Leonardo da Vinci parleranno oggi alle 17, alla biblioteca di Pontedera, un gruppo di medici appassionati di queste ricerche: Giuseppe Lombardo, Carlo Rossi, Simonetta Chiellini, Renato Colombai e la professoressa Guglielmina Pepe. L'evento è promosso dalla biblioteca e dalla sezione di Pontedera dall'Associazione italiana di cultura classica.